

SERVIZIO INCASSI SEPA DIRECT DEBIT**Aggiornamento Nr. 04 del 1 aprile 2018****INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e forma giuridica	Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Sede legale	Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63900 FERMO
Capitale Sociale	€ 39.241.087,50 i.v.
Telefono	0734 2861
Telefax	0734 286201
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia	5102
Codice ABI	6150.7
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Fermo, Cod.Fiscale / Partita IVA	00112540448
Sito Internet	www.carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica	direzione@carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	direzione.carifermo@legalmail.it
Sistemi di garanzia a cui la banca aderisce	Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE / SERVIZIO**Struttura e funzione economica**

Il servizio elettronico di incassi tramite addebito diretto SEPA Direct Debit (SDD) è un incasso preautorizzato utilizzato generalmente per i pagamenti di natura ricorrente, come ad esempio per le utenze (bollette di telefono, luce, gas o le rate di un prestito personale), ma può essere utilizzato anche una tantum (one off) per il pagamento di fatture commerciali.

Il servizio permette al nostro cliente Creditore di incassare a scadenza certa e dietro presentazione di distinta elettronica su canale telematico (Corporate Banking Interbancario), con accredito sul proprio conto corrente Carifermo, le somme vantate nei confronti di propri Debitori titolari, a loro volta, di un conto di pagamento aperto anche presso altre Banche situate in Italia o in uno dei Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti Europei (SEPA).

L'incasso avviene con data di regolamento pari alla data di scadenza della disposizione.

Il SEPA Direct Debit viene attivato dal Creditore a fronte di un mandato (autorizzazione all'addebito) preventivamente rilasciato dal Debitore.

Il servizio prevede due schemi distinti di gestione degli addebiti:

- SDD "Core", utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di Debitore, classificati come "Consumatori", "Microimprese" e "Non Consumatori";
- SDD "Business to Business" (B2B), riservato esclusivamente ai Debitori che rientrano nelle categorie "Microimprese" e "Non Consumatori".

Entrambi gli schemi operano esclusivamente in euro e per ogni singola operazione deve essere fissata la data di scadenza.

Almeno 14 giorni di calendario prima della data di scadenza, salvo diversi accordi fra le parti, il Creditore è tenuto ad informare il Debitore dell'importo e della data di scadenza relativi alla disposizione di incasso (Prenotifica).

Il Creditore viene identificato dal Debitore e dalla sua Banca da un codice, denominato "Codice Identificativo del Creditore" ("Creditor Identifier"), inoltra le presentazioni SDD (Core, B2B) via canale telematico, utilizzando il formato XML CBI (standard ISO 20022).

Servizio opzionale SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment)

Il servizio SEDA è un servizio opzionale, accessorio a quello di addebito diretto SEPA, offerto in due modalità: "Base" e "Avanzato".

Il modulo SEDA "Base" consente ai Beneficiari di addebiti diretti SDD di:

- acquisire conferma della correttezza delle informazioni presenti sul mandato in un momento precedente rispetto all'invio delle richieste SDD e di far affidamento sul fatto che la Banca del Debitore eseguirà gli addebiti solo a fronte dell'esito positivo dei controlli di coerenza tra le informazioni presenti nel SDD e quelle registrate nel proprio archivio dei mandati;
- mantenere aggiornati ed allineati gli archivi dei mandati in essere presso il Creditore e presso le Banche dei Debitori in relazione ad eventuali modifiche o richieste di revoca che dovessero interessare i mandati attivi.

Il modulo SEDA "Avanzato" integra le funzioni presenti nel modulo "Base" dando la possibilità al Creditore di delegare alle Banche dei Debitori le attività connesse all'acquisizione e alla conservazione dei Mandati.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Il diritto riconosciuto al Debitore di revocare l'addebito prima della scadenza: entro il giorno concordato per l'addebito dei fondi (SDD CORE) oppure entro la giornata operativa precedente (SDD B2B), il Debitore ha facoltà di richiedere alla propria Banca la revoca dell'ordine di pagamento della singola disposizione SEPA Direct Debit.
- Nel solo schema "SDD Core", la facoltà di rimborso riconosciuta al Debitore di una transazione SEPA Direct Debit autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido), entro 8 settimane dalla data dell'addebito.
- La facoltà di rimborso riconosciuta al Debitore in caso di transazione SEPA Direct Debit Core o B2B non autorizzata (da intendersi come un'operazione contestata per un mandato non più valido o non esistente) oppure eseguita in modo inesatto. Tale facoltà di rimborso può essere esercitata entro 13 mesi dalla data di addebito.

La lavorazione degli incassi è subordinata alla valutazione derivante dall'ammontare dei rimborsi SEPA Direct Debit Core originati dai Debitori ("Refund") nelle otto settimane successive alla data di pagamento.

CONDIZIONI ECONOMICHE
INCASSO SEPA DIRECT DEBIT "CORE" AL DOPO INCASSO

DESCRIZIONE		VALORE
Commissioni di incasso per ogni singola disposizione	Su Nostri Sportelli	6,25 Euro
	Su Altri Istituti	6,25 Euro
Spese di lavorazione per ogni singola distinta di presentazione		5,00 Euro
Commissioni per insoluto ("Return") della disposizione di addebito su nostri sportelli		7,50 Euro
Commissioni per insoluto ("Return") della disposizione di addebito su altre banche		7,50 Euro
Commissioni per rimborso su iniziativa del creditore ("Reversal")		7,50 Euro
Commissioni di richiamo ("Request for cancellation") singola disposizione		7,50 Euro
Commissioni di richiamo ("Request for cancellation") intera presentazione		7,50 Euro
Tasso di mora per incassi insoluti non regolati in conto corrente (Partite da Sistemare)		7,500%

INCASSO SEPA DIRECT DEBIT "B2B" AL DOPO INCASSO

DESCRIZIONE		VALORE
Commissioni di incasso per ogni singola disposizione	Su Nostri Sportelli	6,25 Euro
	Su Altri Istituti	6,25 Euro
Spese di lavorazione per ogni singola distinta di presentazione		5,00 Euro
Commissioni per insoluto ("Return") della disposizione di addebito su nostri sportelli		7,50 Euro
Commissioni per insoluto ("Return") della disposizione di addebito su altre banche		7,50 Euro
Commissioni per rimborso su iniziativa del creditore ("Reversal")		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) singola disposizione		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) intera presentazione		7,50 Euro
Tasso di mora per incassi insoluti non regolati in conto corrente (Partite da Sistemare)		7,500%

INCASSO SEPA DIRECT DEBIT “CORE” AL SALVO BUON FINE

DESCRIZIONE		VALORE
Commissioni di incasso per ogni singola disposizione	Su Nostri Sportelli	4,50 Euro
	Su Altri Istituti	4,75 Euro
Spese di lavorazione per ogni singola distinta di presentazione		5,00 Euro
Commissioni per insoluto (“Return”) della disposizione di addebito su nostri sportelli		7,50 Euro
Commissioni per insoluto (“Return”) della disposizione di addebito su altre banche		7,50 Euro
Commissioni per rimborso su iniziativa del creditore (“Reversal”)		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) singola disposizione		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) intera presentazione		7,50 Euro
Tasso di mora per incassi insoluti non regolati in conto corrente (Partite da Sistemare)		7,500%

INCASSO SEPA DIRECT DEBIT “B2B” AL SALVO BUON FINE

DESCRIZIONE		VALORE
Commissioni di incasso per ogni singola disposizione	Su Nostri Sportelli	4,50 Euro
	Su Altri Istituti	4,75 Euro
Spese di lavorazione per ogni singola distinta di presentazione		5,00 Euro
Commissioni per insoluto (“Return”) della disposizione di addebito su nostri sportelli		7,50 Euro
Commissioni per insoluto (“Return”) della disposizione di addebito su altre banche		7,50 Euro
Commissioni per rimborso su iniziativa del creditore (“Reversal”)		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) singola disposizione		7,50 Euro
Commissioni di richiamo (Request for cancellation) intera presentazione		7,50 Euro
Tasso di mora per incassi insoluti non regolati in conto corrente (Partite da Sistemare)		7,500%

SERVIZIO OPZIONALE SEDA

DESCRIZIONE	VALORE
Commissione per ogni singolo messaggio di Allineamento Elettronico di iniziativa o di conformità	0,50 Euro
Commissione trimestrale per ogni Mandato SEDA, gestito almeno un giorno nel trimestre solare di riferimento, indipendentemente dall'esecuzione o meno di Addebiti Diretti SEPA a questo riferiti:	
per ciascun mandato conservato presso il Beneficiario	0,25 Euro
per ciascun mandato conservato presso il PSP del pagatore	0,40 Euro

CLAUSOLE CONTRATTUALI**Recesso**

Il Cliente ha il diritto di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, senza alcun preavviso e senza l'applicazione di penalità o di spese di chiusura, inviando alla Banca una comunicazione scritta, anche a firma di uno solo degli intestatari in caso di rapporto cointestato.

La Banca si riserva la facoltà di recedere in qualunque momento dai servizi di pagamento dandone comunicazione scritta al Cliente in formato cartaceo o altro supporto durevole, con un preavviso minimo di 2 (due) mesi.

Se sussiste una giusta causa e/o un giustificato motivo, anche solo nei confronti di uno dei cointestatari, la Banca può recedere dal Contratto senza preavviso e con effetto immediato, dandone pronta comunicazione al Cliente.

In caso di recesso, da chiunque esercitato, la Banca rimborsa al Cliente le spese relative ai servizi di pagamento eventualmente fatturate periodicamente e da questi corrisposte in via anticipata, in misura proporzionale al periodo di tempo antecedente il recesso.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca consegnandolo alla filiale presso cui vengono intrattenuti i rapporti, che ne rilascerà ricevuta, oppure inviandolo mediante posta ordinaria, raccomandata A/R, posta elettronica semplice o posta elettronica certificata indirizzandolo a:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Gestione Reclami - c/o Ufficio Internal Audit

Viale Trento, 182 - 63900 FERMO

Tel. 0734 286400 e-mail: auditing@carifermo.it PEC: auditing@pec.carifermo.it

La Banca esaminerà la richiesta tempestivamente e risponderà comunque:

- entro 15 giornate operative nel caso di reclami aventi ad oggetto i servizi di pagamento;
- entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo se è relativo a prodotti e servizi bancari e finanziari (conti correnti, carte di credito e di pagamento, mutui, finanziamenti...);

Se il reclamo risultasse fondato, la Banca lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la Banca si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la Banca risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione. Se il cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi:

all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** – se il fatto contestato è successivo alla data del 01.01.2009, nel limite di 100.000 Euro se il reclamo comporta la richiesta di una somma di denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.carifermo.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alle Filiali della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Resta ferma la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria, anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente e/o la Banca devono attivare, quale condizione di procedibilità, un procedimento di mediazione, - finalizzato al tentativo di trovare un accordo – ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it dove è disponibile in relativo Regolamento oppure
 - ad uno degli altri Organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposto Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it.
- Il ricorso all'ABF assolve alla condizione di procedibilità di cui sopra.

LEGENDA

Codice BIC (Bank Identifier Code)	<i>Il BIC contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (il network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca il Paese, città e filiale. E' anch'esso reperibile sull'estratto conto.</i>
Codice Identificativo del Creditore ("Creditor Identifier")	<i>Per la comunità bancaria italiana tale codice è costituito da una stringa alfanumerica di lunghezza fissa pari a 23 caratteri, in cui le posizioni dall'ottava alla ventitreesima dovranno essere valorizzate con il codice fiscale o con la partita IVA del Creditore.</i>
Consumatore	<i>La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta</i>
Decreto Legislativo 27 gennaio 2011, n. 11	<i>Decreto Legislativo attuativo della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno. Si applica ai servizi di pagamento prestati in euro o nella valuta ufficiale di uno Stato membro non appartenente all'area dell'euro o di uno Stato appartenente allo Spazio economico europeo.</i>
Disposizioni singole (one off)	<i>Modalità che prevede un singolo pagamento a fronte di un'autorizzazione all'addebito</i>
Mandato	<i>Documento fornito dal Debitore al Creditore completo in ogni suo elemento, che contiene il consenso espresso e l'autorizzazione all'addebito diretto SDD a valere su uno specifico rapporto di conto di pagamento intestato al Debitore, autorizzando altresì la Banca del Debitore ad eseguire i relativi addebiti, singoli o ricorrenti. La raccolta e la conservazione del mandato è a carico del Creditore e riguarda esclusivamente il suo rapporto con il Debitore.</i>
Microimpresa	<i>Un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR", ovvero che abbia i requisiti da individuarsi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze</i>
Non Consumatore	<i>Ogni soggetto giuridico che non sia "Consumatore" o "Microimpresa".</i>
Rifiuto / Scarto (Reject)	<i>Rifiuto all'esecuzione dell'addebito, avvenuto prima del regolamento interbancario. E' previsto per le seguenti motivazioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>errori tecnici rilevati dalla Banca del Creditore o dalla Banca del Pagatore (es. IBAN non valido);</i> • <i>la Banca del Pagatore non può procedere con la richiesta di addebito (ad es. conto estinto, cliente deceduto, conto non addebitabile);</i> • <i>Il Pagatore ha richiesto alla propria Banca l'opposizione all'addebito (Refusal)</i>
Insoluto (Return)	<i>Messaggio di insoluto dell'addebito ("Return") avvenuto su iniziativa della Banca del Pagatore, in una data successiva al regolamento interbancario di un addebito SDD. Il messaggio di insoluto può essere originato da condizioni anomale del conto (es.: insufficienza fondi, conto bloccato) o da opposizione all'addebito o, per B2B, dalla mancanza di esplicita autorizzazione fornita dal Debitore per il Mandato. Il messaggio di insoluto deve essere inviato entro 5 giorni (Core) o entro 2 giorni (B2B) dalla data di scadenza della disposizione.</i>
Rimborso (Refund)	<i>Il Pagatore può esercitare il diritto di rimborso (Refund) di un addebito diretto Core entro le 8 settimane dalla data dell'addebito. Non è ammesso per l'SDD B2B. La Banca del Pagatore ha diritto a ricevere una compensazione di interessi sui fondi (cd. "Refund compensation") dalla Banca del Creditore. Oltre il termine di 8 settimane, il rimborso può essere richiesto solo in caso di non validità o inesistenza del Mandato, diritto esercitabile entro 13 mesi dalla data dell'addebito.</i>
Rimborso su iniziativa del Creditore (Reversal)	<i>Il Creditore può richiedere alla propria Banca di rimborsare al Pagatore l'intero importo (o parte di esso) di un addebito diretto già addebitato. La disposizione deve essere inviata alla Banca del Pagatore entro 5 giorni interbancari lavorativi dalla data di addebito.</i>
Revoca del Debitore (Refusal)	<i>Il Pagatore può richiedere alla propria Banca, prima della data dell'addebito, la revoca del singolo addebito diretto, con l'effetto di bloccare la richiesta di addebito.</i>
Richiamo (Request for cancellation)	<i>Il Creditore può richiedere alla propria Banca di richiamare una disposizione di incasso già disposta, anche dopo che la Banca stessa ha già inviato la richiesta di addebito al circuito interbancario. Il Richiamo è possibile solo fino alla data del regolamento dell'operazione di addebito.</i>
SEDA - SEPA Compliant Electronic Database Alignment	<i>Il servizio SEDA si configura come un servizio opzionale ed accessorio a quello di addebito diretto SEPA. Le funzionalità del servizio, offerto nella modalità "Base" o "Avanzata", ed il modello di remunerazione sono dettagliatamente descritti nel sito internet www.sepaitalia.eu.</i>
Stati appartenenti all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Paesi UE (Unione europea): Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Grecia, Svezia, Finlandia, Gran Bretagna, Irlanda, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Romania; ▶ Paesi EEA (Spazio economico europeo): Islanda, Liechtenstein, Norvegia; ▶ Paesi non soggetti al Regolamento CE 924/2009: Svizzera e Principato di Monaco.